

ASSOCIAZIONE NEEMA DI MOBA (ANEMO)

B. P. 59

KIRUNGU/ MOBA/TANGANYIKA

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

RESOCONTO DELLE ATTIVITA', PROSPETTIVE, BISOGNI E NOTIZIE

Carissimo Giuseppe, cari amici dell'associazione Neema in Italia, Buongiorno !

Vi ringraziamo innanzitutto per i vostri sacrifici per noi e per il nostro popolo. L'anno prossimo alcuni alunni dell'Istituto Tecnico Neema si presenteranno agli esami di stato. Così la scuola produrrà i suoi primi diplomi. Un sogno diventerà una realtà. Aspettiamo con fiducia questo momento.

Ma oggi vogliamo darvi le nostre notizie e soprattutto presentarvi il resoconto delle nostre attività, le prospettive dei nostri progetti e i bisogni per poter lavorare meglio durante il prossimo anno scolastico. Vi auguriamo una buona lettura.

I. ALFABETIZZAZIONE

Cominciato nel 2008, questo progetto ha Già compiuto dieci anni. Il centro di alfabetizzazione ha così accolto più di 2000 analfabeti che vi hanno seguito una formazione triennale che gli ha insegnato a leggere, a calcolare, a capire e a parlare un po' di francese. Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti. Infatti, gli ex analfabeti sono molto grati nei nostri confronti perché hanno imparato a scrivere e a rispondere agli sms, a leggere il nome del loro candidato alle elezioni, a firmare i loro documenti, a leggere alla Messa, a leggere la Bibbia da soli, a seguire i compiti dei loro figli ... Alcuni di loro, essendo rientrati nelle campagne lontane dove non ci sono abbastanza insegnanti, insegnano a loro volta in prima o seconda elementare. Alcuni avrebbero magari voluto proseguire la formazione, soprattutto in vista di un lavoro. Ma pensiamo che la formazione che hanno ricevuto gli basti per non essere più analfabeti. Avremmo potuto completare la loro formazione se fossimo organizzati come una scuola elementare. Ma questo ci sembra un'impresa al di là delle nostre forze e al di là del progetto come era concepito in partenza.

La più grande difficoltà del progetto di alfabetizzazione è sempre stato il calo progressivo del numero degli alunni nel corso dell'anno e all'inizio di ogni anno. Se all'inizio il centro accoglieva fino a 300 alunni per anno, negli ultimi anni il numero ha sensibilmente diminuito. Abbiamo cercato di risolvere tutte le cause di questo calo, ma abbiamo ottenuto magri risultati. Questo anno abbiamo cominciato con 96 alunni divisi in tre classi. Abbiamo finito con 32 alunni soltanto.

Interpretiamo positivamente questo fenomeno. Il centro ha contribuito nel suo piccolo a far calare il tasso di analfabetismo nel nostro ambiente. Inoltre, la guerra che era una delle cause principali dell'analfabetismo è quasi finita. Ecco perché, visto i risultati positivi del progetto qui sopra elencati, pensiamo che stia arrivando pian piano il momento di concludere questo progetto. Ma poiché l'analfabetismo o meglio il semi analfabetismo è un fenomeno che può prendere generazioni intere per essere completamente scradicato, abbiamo pensato lasciare

per l'anno prossimo due classi come spia per i ritardatari. Nella prima classe saranno accolti i principianti e nella seconda saranno seguiti quelli che sanno già qualcosa. Poiché è soprattutto dopo le vacanze di Pasqua che si registra il più grande numero di abbandoni da parte dei nostri alunni, il loro anno scolastico comincerà a Settembre e finirà all'inizio delle vacanze di Pasqua. In questo modo eviteremo di sperperare il denaro pagando gli insegnanti per pochissimi alunni quando il loro numero viene a diminuire. Questo motiverà pure gli stessi insegnanti visto che si scoraggiano nella preparazione delle materie quando il numero degli alunni diminuisce. Alla fine dell'anno prossimo vedremo come si saranno comportati gli alunni rispetto a questo cambiamento e vi comunicheremo ciò che penseremo, soprattutto se si tratterà di riaprire una o più classi.

Tuttavia proponiamo che il denaro che sarà risparmiato dalla riduzione del numero degli insegnanti di alfabetizzazione continui ad aiutare la scuola che ne ha ancora bisogno come lo vedremo qui sotto.

II. ISTITUTO TECNICO NEEMA

1. Alunni e classi

Questo anno la scuola ha cominciato con 459 alunni divisi in 9 classi: 2 prime, 1 seconda e due classi dalla terza alla quinta. 30 alunni hanno lasciato la scuola prima della fine dell'anno perché erano incapaci di pagare le rette, perché non hanno sopportato la doppia vacanza o perché sono stati mandati via per indisciplina. Abbiamo finito l'anno con 429 alunni di cui 156 ragazze. Di questi 429 alunni, 330 di cui 112 ragazze hanno superato gli esami. 99 di cui 45 ragazze sono stati bocciati. L'indice di performance della nostra scuola è dunque di 76,9%.

La scuola ha complessivamente ben funzionato. Nonostante le sue difficoltà, le autorità scolastiche locali la considerano esemplare.

L'anno prossimo prevediamo 13 classi. Alle classi sopra indicate si aggiungeranno due seste, una seconda e una prima. La nostra scuola avrà così 550 alunni all'incirca. Tuttavia non sappiamo se avremo degli alunni sufficienti per la terza prima. Il progetto di avere 3 prime e due classi dalla seconda alla sesta presenta il vantaggio non solo di avere numerosi alunni per pagare meglio i nostri professori, ma anche quello di arrivare nel sesto anno con un buon numero di alunni formati nella nostra scuola. Ciò ci consentirà di mantenere la nostra disciplina e la nostra formazione nella nostra scuola.

2. Aule

La scuola dispone finora di 6 aule e 2 laboratori. È in questi 8 locali che le nostre 9 classi hanno funzionato questo anno. Ma i due laboratori funzionano solo parzialmente come aule. Infatti, sono usati dagli alunni soltanto per la pratica quando sono accompagnati dai professori, per limitare le perdite o lo sciuparsi del poco e prezioso materiale che abbiamo. Per arginare l'insufficienza dei locali, abbiamo organizzato una doppia vacanza. Ma questo modo di lavorare comporta delle difficoltà reali: stanchezza dei professori e dei responsabili

della scuola che devono organizzarsi diversamente per le loro altre occupazioni, calo del numero dei più piccoli alunni delle medie che vengono da lontano ... Consideriamo tuttavia la nostra stanchezza come un nostro piccolo contributo a questa grande opera che costa più caro a voi che a noi. Grazie infinite per la nuova aula. È quasi finita come potete vederlo su una foto in allegato. È più grande delle aule ordinarie e potrà servire ad accogliere le classi fuse.

Durante la costruzione di questa aula, il contributo locale è stato più grande del previsto. Abbiamo così potuto comprare un po' di sassi e di mattoni in più di quelli comprati con il denaro che ci avete mandato. Abbiamo ricevuto alcuni sacchi di cemento dal sindaco. Approfittando di una parte dei muri della nuova aula abbiamo, con il contributo locale, costruito le fondamenta e i muri di due piccoli uffici, di una stanza dei professori e di 4 bagni per i professori. Ma visto che le aule mancano ancora e che i professori possono ancora continuare ad occupare la stanza del vicino che abbiamo in affitto, pensiamo per l'anno prossimo utilizzare come aula anche la stanza dei professori in costruzione. Ma avremo delle difficoltà per finirla senza il vostro aiuto. Vi chiediamo un aiuto di 2 924,40\$ per il tetto. Troverete negli allegati il preventivo preparato a questo proposito. Su una foto in allegato, l'aula che avete finanziato è quella già coperta. La parte non ancora coperta è quella che abbiamo costruita con i nostri mezzi locali. Se ci aiutate a coprirla, proseguiremo con i nostri mezzi locali gli altri lavori di finitura, ma gli alunni potranno cominciare ad utilizzare la stanza appena sarà coperta.

Se la vostra risposta sarà positiva potremo fare a meno di chiedervi una nuova aula per questo anno. Avremo così 8 aule e 2 laboratori. Se non avremo ancora risolto il problema dell'insufficienza dei locali, con il vostro aiuto sapremo comunque ridurre sensibilmente il secondo turno. Gli alunni del primo e del secondo anno non avranno più lezioni nel pomeriggio. Eviteremo pure ai finalisti di ritornare nel pomeriggio, per consentirgli di prepararsi meglio agli esami di stato.

Sempre per massimizzare l'uso delle aule, pensiamo conservare nelle casse gli arnesi del laboratorio elettrico in modo che nel giorno che questi arnesi non saranno usati, il laboratorio possa fare più da aula. Nello stesso ordine delle idee, abbiamo bisogno di un proiettore. Questo strumento sarà installato nel laboratorio informatico per aiutare gli alunni a seguirci alcune altre lezioni ed a supplire al numero insufficiente dei computer.

3. Banchi

Ad oggi, la scuola dispone di 233 banchi. Questi banchi bastano per sei classi, mentre l'anno prossimo pensiamo averne otto. Vi chiediamo 60 banchi, numero sufficiente per le due nuove aule. Ma questo progetto che può essere diviso in due parti deve venire dopo l'aiuto del tetto chiesto sopra e che è più urgente. Roma non è stata costruita in un solo giorno !!! Aspettando, i due turni possono consentire di gestire diversamente l'insufficienza dei banchi. Inoltre, se non troviamo migliore soluzione, metteremo su un banco più alunni del previsto. Alla guerra come alla guerra !!!

4. Materiale dei laboratori

Il laboratorio informatico pone meno problemi poiché chiede soltanto i computer e un po' di connessione ad internet. Il nostro laboratorio informatico sta discretamente bene. Abbiamo in totale 11 computer per più di 150 alunni ! Anche se il numero dei computer è insufficiente rispetto al numero degli alunni, i computer bastano comunque per fare qualcosa. Infatti conosciamo delle scuole dove si insegna informatica senza nessun computer di fronte. Il proiettore che abbiamo chiesto sopra potrà molto supplire alla scarsità dei computer. Se trovate una buona occasione per il nostro paese, non esitate a mandarci anche computer usati. Ci saranno sempre utili. Con il contributo dei nostri alunni abbiamo potuto procurare al nostro laboratorio informatico 3 stampanti, un router ed un modem per la connessione ad internet per alcune esercitazioni.

Abbiamo più grandi difficoltà con il laboratorio di elettricità. Infatti, il materiale che abbiamo finora è soprattutto efficiente per gli esercizi pratici del terzo e del quarto anno. Abbiamo avuto seri problemi per gli esercizi pratici del quinto anno. Saremo ancora più in difficoltà con il sesto anno se non ci aggiungete un po' di materiale questo anno. Sull'elenco del materiale elettrico in allegato sono più urgenti per il sesto anno gli strumenti come i boutons poussoirs, i contacteurs, i relais temporisés, le têtes de contacts auxiliaires, i voyants lumineux di diversi colori, i couteaux à manches isolantes, i motori asynchrones triphasés e i coupe-circuit à fusible.

5. Libri

Grazie al vostro aiuto regolare in materia dei libri, l'Istituto Tecnico Neema è una delle rare scuole del nostro villaggio dove i professori hanno sufficientemente dei libri a loro disposizione per la preparazione delle lezioni. Grazie infinite. Ricorriamo di nuovo al vostro aiuto per avere i libri necessari per le materie dei sesti anni. Troverete in allegato il preventivo preparato a questo proposito.

6. Personale

L'anno scorso la scuola ha funzionato con 10 professori a tempo pieno. Avevamo ricorso a 10 altri professori a tempo parziale. In più di questi 20 professori avevamo come ogni anno due guardiani.

Per l'anno prossimo, le classi che si aggiungeranno ci chiedono di aumentare il numero dei professori. Per meglio gestire le rette, abbiamo deciso di diminuire il numero dei professori a tempo parziale aumentandogli le ore di lavoro. Avremo così 16 professori a tempo pieno se non apriamo una terza prima. Ne avremo 17 se apriamo la terza prima. In questo modo avremo soltanto 5 o 6 professori a tempo parziale.

La difficoltà maggiore che abbiamo in materia della gestione del personale insegnante è la scarsità dei professori qualificati. Nel villaggio di Kirungu, la nostra scuola è l'unica ad avere la sezione di elettricità. Per avere un professore di elettricità, dobbiamo cercarlo a Kalemie.

La nostra sezione di Segreteria ed amministrazione è unica in tutta la Provincia di Tanganyika. I professori di informatica devono venire da Bukavu o da Lubumbashi. La maggior parte del tempo questi professori insegnano da noi aspettando di trovare un lavoro che paga meglio dell'insegnamento. In un futuro lontano pensiamo che la scuola possa aiutare alcuni dei suoi ex alunni a specializzarsi nelle università del paese per ritornare a pagare i soldi anticipati durante gli anni di studi lavorando alla nostra scuola. Potreste darci una mano in un progetto di questo genere ?

7. Stipendi

Finora, lo stipendio dei nostri professori veniva dall'addizione del denaro che ci mandate alle rette pagate dai genitori degli alunni. Tenendo conto delle diverse qualifiche, lo stipendio più alto nella nostra scuola è di 160\$ e il più basso è di 138\$. Rispetto agli stipendi dati nelle altre scuole del posto, il nostro stipendio è una buona media. Ma per mantenere questa media abbiamo speso più di quanto dovevamo. Infatti i professori volevano vedere aumentare il loro stipendio a misura che aumentava il numero degli alunni, ma nello stesso tempo il numero dei professori stava aumentando mentre sta pure diminuendo la busta che viene dall'Italia. Inoltre tanti alunni non hanno ben pagato le rette. In queste condizioni, è stato impossibile ritenere la percentuale delle rette che doveva rimanere alla scuola. Questo anno per esempio sui 429 alunni che hanno studiato da noi fino alla fine dell'anno, 130 non hanno ancora pagato uno o più mesi. I soldi non ancora pagati rappresentano un totale di 2 177\$.

Ma abbiamo spiegato ai professori che per l'anno prossimo non sapremo garantire lo stesso stipendio di questo anno. Dobbiamo ritornare alle disposizioni iniziali: solo 60% delle rette effettivamente raccolte alla fine di ogni mese saranno distribuiti ai professori. Gli altri 40% saranno messi da parte come nei due primi anni. Aiuteranno la scuola a sostenere alcune delle sue spese e a nutrire progressivamente il suo conto in banca. Ai 60% delle rette sarà aggiunto il supplemento che viene dall'Italia.

Come potete constatarlo, la scuola non è ancora in grado di ben pagare i professori senza il vostro aiuto. Ciò nonostante, proponiamo che per l'anno prossimo la busta mensile che viene da voi passi da 800\$ a 700\$. Visto che sopra abbiamo proposto la riduzione del progetto di alfabetizzazione, ecco come saranno utilizzati questi soldi: 75\$ andranno all'alfabetizzazione (1,5\$ x 12ore x 4 settimane). 120\$ saranno lo stipendio dei 2 guardiani. I 505\$ rimanenti saranno divisi fra i 16 o 17 professori. Gli si aggiungerà in questo modo una trentina di dollari allo stipendio che avranno realizzato con le rette. C'è da aspettarsi che lo stipendio dei nostri insegnanti cali nonostante il vostro aiuto. L'importante è che parliamo lo stesso linguaggio a questo proposito e che ci si capisca. Ma se anche con il vostro aiuto lo stipendio dei nostri professori diventa il più basso del villaggio, rischieremo di perderli e a questo punto la questione dell'aumento delle rette ritornerà all'ordine del giorno. Ma non siamo ancora lì. Cercheremo di fare pagare tutti. Poi vediamo l'esperienza che faremo dal mese di Settembre.

III. CONCLUSIONE: BISOGNI

Passando in rassegna tutti i bisogni esposti qui sopra, possiamo concludere che in ordine di urgenza i nostri bisogni sono:

1. Il tetto di un locale in costruzione: 2 924,40\$
2. Libri per i sest'anni: 797,07\$
3. Un proiettore per il laboratorio di informatica: 300 \$
4. Materiale del laboratorio elettrico: 9 312\$ (Potete in un primo tempo mandarci il materiale che abbiamo indicato sopra come più urgente)
5. 60 banchi per due aule: 3000\$ (Questo progetto può aspettare o essere eseguito in due parti)
6. A tutto questo aggiungiamo i 700\$ mensili per i supplementi agli stipendi e per les classi di alfabetizzazione.
7. Costruzione di una nuova aula nel corso di questo anno scolastico: 10000\$ senza il nostro contributo locale. (Ma questo progetto può aspettare anche l'anno scolastico 2020-2021).

Ci rendiamo conto che i nostri bisogni rappresentano tanti soldi. Ma sono li realmente i nostri bisogni considerati peraltro ridottivamente. Non abbiamo neanche il coraggio di presentarvene il totale. Vi preghiamo di fare per noi ciò che può essere possibile perché nessuno è tenuto all'impossibile e siamo consapevoli delle difficoltà economiche che incontrate nell'aiutarci.

IV. ALTRE NOTIZIE

1. Rapporto dell'associazione con la diocesi

Il processo con la diocesi che ha fatto tanto parlare si è concluso in modo inatteso. Il vescovo aveva ritirato la causa senza darcene le ragioni. Abbiamo già riveduto i nostri statuti come richiesto togliendone ogni riferimento alla diocesi. Per il momento, l'associazione non ha nessun legame con la diocesi. I sacerdoti de la parrocchia di Kirungu continuano tuttavia a celebrare delle messe in un'aula dell'Istituto Tecnico Neema tutti i martedì e tutti i giovedì per i cristiani della zona dove è costruita la scuola.

Non avendo più nessuna relazione con la diocesi, continuiamo a riflettere sull'articolo dei nostri statuti sull'ente o l'organizzazione a cui passare la scuola e gli altri beni della nostra associazione in caso di dissoluzione di questa. Per il momento non abbiamo trovato nessuno e siamo lontani di pensare alla dissoluzione della nostra associazione. Stiamo piuttosto cercando di dare un nuovo dinamismo alla nostra associazione. Che il Signore ci guidi in questa impresa, perché abbiamo attraversato un periodo molto scuro.

2. La moto dell'associazione

L'anno 2016 siamo riusciti a mettere da parte 950\$ alla fine dell'anno scolastico. Questi soldi ci avevano servito a pagare la prima rata del prezzo di una moto nuova il cui prezzo totale ammontava a 1620\$. Avevamo preso a credito 300\$ per procurarci i documenti necessari per la circolazione della moto. Dall'accordo con l'autista, questo doveva versare ogni giorno 10\$.

Il carburante per le corse e i guasti erano a nostro carico. Quando la moto ha cominciato a circolare, essa doveva innanzitutto pagare il debito di 970\$ (1920-950\$) contratto per averla e per metterla in circolazione. Durante i 18 mesi che la nostra moto era in circolazione, essa ci ha prodotto 2 400\$. Dopo tutte le spese (debiti, carburante, guasti ...), ci restano ad oggi 175\$ sul conto della moto. Inoltre, avevamo utilizzato un po' di denaro dal conto della moto per le manutenzioni del veicolo dell'associazione. Se comprando questa moto pensavamo all'inizio che ci aiuterebbe nell'autofinanziamento della scuola, l'esperienza ci ha mostrato che questa attività non è tanto proficua. Il conduttore della moto non è sempre stato onesto con noi, il versamento giornaliero non corrispondeva più al tasso di cambio del dollaro, la moto sempre in circolazione ha cominciato ad invecchiare e ad avere tanti guasti ... L'abbiamo riparato un'ultima volta. Ma l'abbiamo tolta dalla circolazione. Essa servirà ormai solo per le corse dell'associazione.

3. Il veicolo dell'associazione

Il veicolo del Signore Eugenio che avevamo ricevuto in dono è in buone condizioni. Tuttavia lo utilizziamo poco perché le attività dell'associazione non lo esigono tanto. La nostra moto ci ha procurato il denaro necessario alle manutenzioni di questo veicolo.

4. Il conto in banca

Sui vostri consigli apriremo in breve un conto corrente all'agenzia della TMB di Kalemie. Tre membri della nostra associazione sono stati designati per firmare il contratto con la banca. Si recheranno a Kalemie appena Don Bonifacio che prenderà contatto con la banca ci avrà informato sulla documentazione da preparare. Pensiamo che il conto sarà attivato entro il mese di Settembre sia per ricevere il denaro che viene da voi, sia per ricevere i risparmi della scuola che siamo decisi di fare.

5. Il denaro dal conto di Abbé Cyprien

Sulla cifra che ci avevate mandato in giugno 2018, rileggendo il nostro resoconto, avevate notato con ragione una differenza fra la cifra che avevate mandato e quella che avevamo ricevuto. Grazie della vostra attenzione. Abbiamo messo un po' di tempo per informarci della situazione perché Don Cyprien, titolare del conto è lontano da qui. Quando si è informato, ci ha comunicato che la differenza era di 500\$. L'errore si era infilato perché aveva ritirato i soldi senza il riepilogo che non è gratuito. La cifra recuperata è stata rimessa e segnalata nel resoconto delle spese dal mese di settembre 2018, come potete vederlo in allegato.

Grazie infinite di leggerci. Siamo a vostra disposizione per eventuali spiegazioni. Rimaniamo in attesa delle vostre reazioni, dei vostri suggerimenti e dei vostri consigli sui numerosi punti toccati in questo lungo documento. Avremmo voluto avere la vostra reazione quanto prima per preparare meglio il prossimo rientro scolastico che avrà luogo già il 02 Settembre. Viva l'Associazione Neema !

Fatto a Kirungu il 17 luglio 2019.

Per il Consiglio di amministrazione dell'Associazione Neema di Moba:

Raphaël KAMBILO

Noella KILOMBO

Boniface LUKENA

Damien KAMENGWA

Guillaume MAZOMBWE

Pius KOMBE